



DOCUMENTO DI VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

- A. L'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Università degli Studi di Teramo, ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. c del D. Lgs 74/2017 che ha modificato l'art. 10, comma 1 lett. b del D.Lgs 150/2009 e tenuto conto della Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 dell'ANVUR approvata il 20 dicembre 2017, ha preso in esame la "Relazione sulla Performance" anno 2025 approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2026.
- B. L'OIV ha svolto il proprio lavoro di validazione sulla base dei documenti pervenuti all'Ufficio Programmazione strategica e valutazione delle performance in con e-mail del 15, 16, 18 e 24 giugno 2026 e tenuto conto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella suddetta seduta (estratto del verbale della seduta trasmesso al NdV-OIV in data 26 giugno 2026).
- C. La documentazione del processo di validazione e le motivate conclusioni raggiunte sono contenute nell'allegato che è parte integrante del presente documento.

Tutto ciò premesso il NdV in funzione di OIV valida la Relazione sulla performance anno 2025.

Teramo, 26 giugno 2026

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione – O.I.V.
F.to Prof. Alberto Contri



Università degli Studi di Teramo

Relazione Performance 2025 Validazione del Nucleo di Valutazione

Approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 26 giugno 2026



Sommario

Introduzione	3
A. Conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle prassi metodologiche	5
B. Attendibilità dei dati e delle informazioni contenuti nella Relazione sulla Performance	8
C. Comprensibilità della Relazione	11
Conclusioni	14

Introduzione

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Teramo, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli quale Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), è chiamato, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74, a validare la Relazione sulla Performance entro il 30 giugno di ciascun anno.

La validazione costituisce una fase essenziale del ciclo della performance e rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione, monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione dei risultati conseguiti dall'Amministrazione. Essa è finalizzata ad accertare che la Relazione sia predisposta nel rispetto dei principi di trasparenza, attendibilità, completezza, verificabilità e comprensibilità previsti dalla normativa vigente, assicurando una rappresentazione fedele dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e consentendo agli stakeholder interni ed esterni di valutare l'efficacia dell'azione amministrativa e il contributo dell'Ateneo alla creazione di valore pubblico.

Ai sensi dell'art. 10 del citato Decreto Legislativo n. 150/2009, la Relazione sulla Performance evidenzia, a consuntivo e con riferimento all'esercizio precedente, i risultati organizzativi e individuali conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, alle risorse impiegate e agli indicatori definiti nella fase di pianificazione, dando conto degli eventuali scostamenti registrati e delle relative motivazioni. Nel quadro normativo delineato dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), la Relazione assume una funzione di rendicontazione integrata delle diverse dimensioni della programmazione dell'Ateneo, evidenziando il grado di attuazione delle politiche istituzionali, dei programmi di miglioramento organizzativo, delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, della programmazione del personale e delle iniziative finalizzate alla creazione di valore pubblico.

La validazione della Relazione da parte del Nucleo di Valutazione costituisce, pertanto, l'atto attraverso il quale viene attestata l'affidabilità delle informazioni riportate e la coerenza complessiva della rendicontazione con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, con il PIAO e con gli ulteriori documenti di programmazione dell'Ateneo. Essa rappresenta inoltre il completamento del ciclo della performance, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 150/2009, nonché condizione inderogabile, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del medesimo decreto, per l'accesso ai sistemi premianti previsti dal Titolo III dello stesso decreto.

Nello svolgimento delle proprie attività il Nucleo ha operato tenendo conto del quadro metodologico delineato dalla normativa nazionale, delle Linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e degli indirizzi formulati da ANVUR in materia di integrazione tra programmazione strategica, ciclo della performance, assicurazione della qualità e bilancio, considerandoli quale riferimento metodologico per la progressiva evoluzione dei sistemi di programmazione e controllo delle università.

La Relazione sulla Performance 2025 dell'Università degli Studi di Teramo si inserisce in un contesto di significativo rafforzamento del sistema integrato di pianificazione e monitoraggio dell'Ateneo, caratterizzato dall'avvio dell'attuazione del Piano Strategico 2025-2030, che individua nella didattica, nella ricerca, nella terza missione, nell'internazionalizzazione, nella sostenibilità, nell'innovazione digitale e nel rafforzamento dell'organizzazione amministrativa i principali ambiti di sviluppo istituzionale. La Relazione documenta, pertanto, il livello di realizzazione degli obiettivi strategici e operativi perseguiti nel corso del 2025, evidenziando il contributo delle strutture amministrative e delle articolazioni accademiche al perseguimento della missione istituzionale dell'Ateneo.

Dal punto di vista contenutistico, il documento presenta una rendicontazione ampia e articolata delle principali attività sviluppate nel corso dell'esercizio, illustrando i risultati conseguiti nell'ambito della didattica, dell'offerta formativa, dell'internazionalizzazione, del sostegno agli studenti, del miglioramento delle carriere accademiche, del placement, dell'innovazione didattica, della formazione dei docenti, dello sviluppo delle competenze trasversali, della ricerca scientifica, della valorizzazione dei risultati della ricerca, della terza missione, del trasferimento tecnologico, nonché dell'evoluzione dell'assetto organizzativo e gestionale dell'Amministrazione. La Relazione dedica inoltre specifica attenzione alle attività realizzate nell'ambito dei programmi finanziati dal PNRR, della programmazione ministeriale, del rafforzamento della capacità progettuale dell'Ateneo e delle iniziative finalizzate all'incremento della competitività scientifica e internazionale.

La documentazione esaminata dal Nucleo comprende la Relazione sulla Performance 2025, il PIAO 2025-2027, il Piano Strategico 2025-2030, il Bilancio unico di Ateneo, i documenti di monitoraggio delle attività istituzionali, la documentazione relativa alla programmazione economico-finanziaria, nonché gli ulteriori atti e informazioni disponibili presso l'Amministrazione e pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, utilizzati quale supporto istruttorio ai fini della presente validazione.

Il Nucleo evidenzia come la Relazione sia stata predisposta in un quadro caratterizzato da una crescente integrazione tra pianificazione strategica, programmazione economico-finanziaria, gestione delle risorse umane, assicurazione della qualità e monitoraggio delle attività istituzionali, confermando il progressivo consolidamento di un sistema unitario di governo delle performance coerente con gli indirizzi nazionali e con le più recenti evoluzioni del sistema universitario.

Nell'ambito dell'autonomia riconosciutagli dall'art. 2, comma 1, lettera r), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il Nucleo di Valutazione ha svolto le verifiche ritenute necessarie ai fini della presente validazione mediante l'esame della documentazione disponibile, l'analisi della coerenza tra gli obiettivi programmati e i risultati rendicontati, la verifica dell'attendibilità delle informazioni riportate e la valutazione della qualità complessiva del processo di rendicontazione.

Per garantire maggiore chiarezza espositiva e trasparenza metodologica, le valutazioni formulate dal Nucleo sono articolate nei successivi paragrafi secondo tre distinti ambiti di

analisi: il primo dedicato alla verifica della conformità della Relazione al quadro normativo e metodologico di riferimento; il secondo concernente l'attendibilità, la completezza e la verificabilità dei dati e delle informazioni rendicontate; il terzo volto a valutare la capacità della Relazione di rappresentare in modo integrato il contributo dell'Università degli Studi di Teramo al perseguimento degli obiettivi strategici, alla generazione di valore pubblico e al progressivo consolidamento del sistema di programmazione, misurazione e valutazione della performance.

A. Conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle prassi metodologiche

Il presente ambito di analisi è finalizzato a verificare il grado di conformità della Relazione sulla Performance 2025 dell'Università degli Studi di Teramo rispetto al quadro normativo vigente e ai principali riferimenti metodologici applicabili al sistema universitario. La valutazione è stata condotta prendendo in considerazione le disposizioni del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74, il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), le Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di Relazione sulla Performance e di Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, nonché gli indirizzi metodologici formulati da ANVUR in materia di integrazione tra programmazione strategica, assicurazione della qualità, ciclo della performance e programmazione economico-finanziaria delle università.

Nel vigente assetto normativo, la Relazione sulla Performance rappresenta il documento conclusivo del ciclo della performance e costituisce lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione rende conto dei risultati organizzativi e individuali conseguiti nell'esercizio di riferimento rispetto agli obiettivi programmati, illustrando il livello di attuazione delle strategie istituzionali e l'impiego delle risorse disponibili. Nell'ambito del PIAO essa assume una funzione ancora più ampia, configurandosi quale documento di rendicontazione integrata delle politiche dell'Ateneo, capace di rappresentare in maniera unitaria il grado di conseguimento degli obiettivi strategici, organizzativi e gestionali e il contributo delle diverse strutture alla realizzazione della missione istituzionale.

Sotto tale profilo, **il Nucleo rileva come la Relazione sulla Performance 2025 dell'Università degli Studi di Teramo si collochi nel percorso di progressivo consolidamento del sistema integrato di programmazione dell'Ateneo, sviluppato attraverso il raccordo tra Piano Strategico 2025-2030, Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, programmazione economico-finanziaria, programmazione del fabbisogno di personale, strumenti di assicurazione della qualità e sistemi di monitoraggio delle attività istituzionali.** La Relazione non si limita infatti alla mera rendicontazione degli obiettivi di performance, ma documenta in maniera articolata l'andamento complessivo delle principali politiche istituzionali, fornendo una rappresentazione integrata dei risultati conseguiti nei diversi ambiti di attività dell'Ateneo.

L'impostazione complessiva del documento appare coerente con l'architettura del PIAO 2025-2027 e con la logica di integrazione che caratterizza l'attuale sistema di programmazione universitaria. La Relazione sviluppa infatti un'ampia ricognizione delle attività svolte nell'anno 2025, illustrando il livello di attuazione delle strategie istituzionali nelle aree della didattica, della ricerca, della terza missione, dell'internazionalizzazione, della digitalizzazione, della sostenibilità, della valorizzazione del capitale umano e del miglioramento organizzativo, con particolare attenzione agli interventi finanziati nell'ambito della programmazione ministeriale e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Dal punto di vista della conformità alle disposizioni contenute nell'art. 10 del Decreto Legislativo n. 150/2009, il Nucleo osserva che la Relazione contiene gli elementi essenziali richiesti dalla normativa, fornendo una rendicontazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati e rappresentando l'evoluzione delle principali iniziative sviluppate dall'Amministrazione nel corso dell'esercizio. Il documento evidenzia il grado di realizzazione delle linee strategiche dell'Ateneo, descrive le attività realizzate dalle strutture amministrative e accademiche, dà conto delle principali iniziative sviluppate nell'ambito della gestione organizzativa e documenta l'attuazione delle politiche di miglioramento previste nella programmazione istituzionale.

Con riferimento alle Linee guida n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, il Nucleo rileva come la Relazione presenti una struttura sostanzialmente coerente con le indicazioni metodologiche in esse contenute. In particolare, il documento fornisce un adeguato inquadramento del contesto istituzionale, descrive le principali direttrici strategiche perseguite dall'Ateneo, illustra i risultati conseguiti nelle diverse aree di intervento e rappresenta il contributo delle strutture organizzative al raggiungimento degli obiettivi programmati, consentendo una lettura sufficientemente organica dell'azione amministrativa svolta nel corso del 2025.

Sotto tale profilo, il Nucleo rileva come la Relazione si collochi nel quadro integrato di programmazione delineato dal PIAO e documenti numerosi interventi in materia di organizzazione amministrativa, sviluppo del capitale umano, semplificazione dei processi e miglioramento gestionale. Con riferimento ai temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione, pur non essendo tali aspetti oggetto di una trattazione specifica e autonoma all'interno del documento, emerge una sostanziale coerenza con l'approccio integrato che caratterizza l'attuale sistema di programmazione dell'Ateneo. Il Nucleo ritiene opportuno che nelle future edizioni della Relazione siano ulteriormente esplicitati i collegamenti tra obiettivi di performance, misure di trasparenza e azioni di prevenzione della corruzione, al fine di rafforzare ulteriormente la leggibilità complessiva del sistema di governance.

Il Nucleo valuta positivamente anche il progressivo rafforzamento del raccordo tra programmazione strategica e rendicontazione. La Relazione evidenzia infatti il livello di attuazione del Piano Strategico 2025-2030 attraverso la descrizione delle iniziative realizzate nelle diverse aree strategiche dell'Ateneo, consentendo di cogliere il contributo delle attività amministrative al perseguimento degli obiettivi istituzionali. Tale impostazione risulta coerente

con gli indirizzi formulati da ANVUR in materia di integrazione tra pianificazione strategica, ciclo della performance e sistema di assicurazione della qualità.

Parimenti significativo appare il collegamento tra la Relazione sulla Performance e gli altri documenti di rendicontazione economico-finanziaria e gestionale dell'Ateneo. Pur trattandosi di strumenti aventi finalità differenti, la lettura coordinata della Relazione sulla Performance, del Bilancio unico di Ateneo, della Relazione sulla gestione e della documentazione di monitoraggio delle attività istituzionali consente di ricostruire in maniera sufficientemente organica il quadro complessivo delle attività svolte e dei risultati conseguiti dall'Amministrazione nel corso del 2025, rafforzando la trasparenza dell'azione amministrativa e la leggibilità delle scelte gestionali.

Il Nucleo osserva inoltre come la Relazione sia coerente con l'evoluzione del sistema AVA3 di accreditamento periodico, che attribuisce crescente rilevanza all'integrazione tra pianificazione strategica, assicurazione della qualità, gestione delle risorse, monitoraggio dei risultati e miglioramento continuo. Pur perseguendo finalità differenti rispetto ai documenti di autovalutazione predisposti ai fini dell'accREDITamento, la Relazione sulla Performance rappresenta un utile strumento di supporto anche ai processi di valutazione esterna, in quanto documenta il grado di attuazione delle politiche istituzionali, l'evoluzione del sistema organizzativo e la capacità dell'Ateneo di monitorare sistematicamente i risultati conseguiti.

Nel corso dell'istruttoria il Nucleo ha altresì verificato la coerenza tra la Relazione e la documentazione di programmazione approvata dagli Organi di governo, riscontrando una sostanziale corrispondenza tra gli indirizzi strategici definiti nella fase programmatica e le attività rendicontate nel documento consuntivo. Tale elemento contribuisce a rafforzare l'affidabilità complessiva della Relazione e conferma la progressiva maturazione del sistema di programmazione e controllo dell'Università degli Studi di Teramo.

Permangono, come fisiologico in un sistema in continua evoluzione, margini di miglioramento, soprattutto con riferimento all'ulteriore rafforzamento dell'esplicitazione dei collegamenti tra obiettivi strategici, indicatori di risultato, risorse impiegate e risultati conseguiti, nonché alla progressiva standardizzazione delle modalità di rendicontazione delle performance organizzative e individuali. Tali aspetti, tuttavia, non incidono sulla complessiva conformità della Relazione al quadro normativo vigente, ma rappresentano elementi suscettibili di ulteriore consolidamento nelle future edizioni del documento.

Alla luce delle verifiche svolte, il Nucleo di Valutazione ritiene pertanto che la Relazione sulla Performance 2025 dell'Università degli Studi di Teramo risulti complessivamente conforme alle disposizioni normative vigenti e sostanzialmente coerente con le principali indicazioni metodologiche formulate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e da ANVUR. La Relazione rappresenta in maniera organica e sufficientemente completa i risultati conseguiti dall'Ateneo nell'esercizio 2025, documentando il livello di attuazione delle strategie istituzionali, delle politiche di miglioramento organizzativo e delle principali azioni finalizzate alla creazione di valore pubblico, confermando il progressivo consolidamento del sistema integrato di programmazione, monitoraggio e rendicontazione dell'Università.

B. Attendibilità dei dati e delle informazioni contenuti nella Relazione sulla Performance

Il presente ambito di analisi è finalizzato a verificare l'attendibilità, la completezza e la verificabilità dei dati e delle informazioni riportati nella Relazione sulla Performance 2025 dell'Università degli Studi di Teramo, con particolare riferimento alla coerenza tra i risultati rendicontati e gli obiettivi programmati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, nonché alla capacità della Relazione di rappresentare in modo trasparente il grado di conseguimento delle strategie istituzionali, degli obiettivi organizzativi e delle principali iniziative sviluppate nel corso dell'esercizio.

L'attività istruttoria svolta dal Nucleo è stata orientata ad accertare non soltanto la correttezza formale delle informazioni riportate, ma anche la loro coerenza interna, la riconducibilità alle fonti documentali utilizzate dall'Amministrazione, la corrispondenza con i documenti di programmazione approvati dagli Organi di governo e la possibilità di ricostruire il percorso logico che collega la programmazione iniziale ai risultati conseguiti.

Sotto tale profilo, il Nucleo rileva che la Relazione presenta un adeguato livello di coerenza con il PIAO 2025-2027 e con il Piano Strategico 2025-2030, documentando in maniera sistematica lo stato di attuazione delle principali linee strategiche dell'Ateneo e fornendo una rappresentazione complessivamente organica delle attività svolte dalle strutture amministrative e accademiche nel corso del 2025. Le iniziative illustrate risultano coerenti con gli indirizzi strategici definiti nella fase di programmazione e consentono di ricostruire il contributo delle diverse aree organizzative al perseguimento degli obiettivi istituzionali.

Nell'ambito delle verifiche svolte, il Nucleo ha inoltre esaminato la coerenza tra la Relazione sulla Performance 2025, il PIAO 2025-2027, il Piano Strategico 2025-2030 e gli ulteriori strumenti di programmazione adottati dall'Ateneo, con particolare riferimento al Piano di sostenibilità e rilancio approvato dagli Organi di governo. **Dall'analisi effettuata emerge una sostanziale corrispondenza tra gli indirizzi programmatori, le azioni realizzate e i risultati rendicontati nella Relazione.** Sono state riscontrate alcune limitate azioni previste nella fase programmatoria che non trovano piena evidenza nella rendicontazione finale; tuttavia, dalle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria, tali scostamenti risultano prevalentemente riconducibili a fattori esterni o a circostanze sopravvenute che l'Ateneo ha illustrato e motivato in maniera complessivamente plausibile e coerente con il contesto gestionale di riferimento.

La Relazione evidenzia in modo puntuale le attività sviluppate nei principali ambiti di missione dell'Università, illustrando i risultati conseguiti nell'ambito della didattica, della ricerca, della terza missione, dell'internazionalizzazione, dei servizi agli studenti, della digitalizzazione dei processi amministrativi, della sostenibilità, della valorizzazione del capitale umano, della gestione del personale e del miglioramento organizzativo. La descrizione delle attività risulta generalmente supportata da dati quantitativi, indicatori di risultato, informazioni descrittive e

richiami ai principali documenti istituzionali, contribuendo a rafforzare la verificabilità delle informazioni rese.

Il Nucleo rileva positivamente che la Relazione non si limita ad una descrizione delle attività realizzate, ma fornisce, nella maggior parte dei casi, elementi idonei a documentare il livello di avanzamento delle iniziative programmate, consentendo di cogliere il rapporto tra obiettivi perseguiti e risultati effettivamente conseguiti. Tale impostazione risulta coerente con la funzione propria della Relazione sulla Performance quale documento di rendicontazione dell'azione amministrativa e favorisce una maggiore trasparenza nei confronti degli Organi di governo e degli stakeholder dell'Ateneo.

Per quanto concerne la performance organizzativa, il Nucleo osserva che il sistema di monitoraggio adottato dall'Università degli Studi di Teramo appare progressivamente orientato verso una maggiore integrazione tra programmazione strategica, programmazione gestionale e strumenti di controllo. La Relazione evidenzia infatti il contributo delle diverse strutture amministrative al perseguimento degli obiettivi dell'Ateneo, documentando le principali attività realizzate e le iniziative di miglioramento sviluppate nel corso dell'esercizio.

Anche con riferimento alla performance individuale e organizzativa del personale tecnico-amministrativo, la documentazione esaminata evidenzia una sostanziale coerenza tra il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, gli obiettivi assegnati alle strutture e le modalità di rendicontazione adottate nella Relazione. Il Nucleo rileva che il sistema di valutazione risulta inserito in un quadro metodologico definito e consolidato, idoneo a garantire la tracciabilità del processo valutativo e la coerenza tra gli obiettivi assegnati e la successiva fase di misurazione dei risultati. Il Nucleo riconosce altresì l'impegno dell'Ateneo nel promuovere una progressiva differenziazione delle valutazioni individuali, orientata al rafforzamento dei principi di merito e responsabilizzazione del personale. La documentazione esaminata evidenzia infatti un'evoluzione rispetto alle annualità precedenti, pur permanendo una significativa concentrazione delle valutazioni nelle fasce più elevate e livelli di raggiungimento degli obiettivi particolarmente elevati in alcune strutture organizzative.

Particolare rilievo assume il progressivo rafforzamento dell'integrazione tra ciclo della performance e programmazione strategica. La Relazione consente infatti di cogliere il contributo delle attività amministrative al perseguimento delle linee di sviluppo delineate dal Piano Strategico 2025-2030, evidenziando il collegamento tra le iniziative realizzate e gli obiettivi istituzionali dell'Ateneo. Pur permanendo margini di ulteriore sviluppo nell'esplicitazione dei collegamenti tra singoli indicatori, risultati quantitativi e risorse impiegate, il quadro informativo restituito dalla Relazione appare complessivamente coerente e sufficientemente documentato.

Sotto il profilo dell'attendibilità delle informazioni, il Nucleo rileva che i dati riportati nella Relazione risultano generalmente riconducibili a fonti istituzionali ufficiali dell'Ateneo e sono coerenti con la documentazione esaminata nel corso dell'istruttoria. La presenza di riferimenti ai principali documenti di programmazione, ai dati gestionali, ai report di monitoraggio e agli

strumenti di rendicontazione adottati dall'Amministrazione contribuisce infatti a rafforzare la verificabilità delle informazioni e la trasparenza del processo di rendicontazione.

Per quanto concerne gli aspetti relativi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, il Nucleo rileva che la Relazione si inserisce nel quadro programmatico delineato dal PIAO e fornisce alcuni elementi riconducibili a interventi organizzativi e gestionali orientati al rafforzamento della governance, dei processi di controllo, della responsabilizzazione delle strutture e della trasparenza dell'azione amministrativa. Pur non essendo tali profili oggetto di una rendicontazione specifica e approfondita all'interno del documento, gli elementi rappresentati risultano complessivamente coerenti con l'approccio integrato che caratterizza il sistema di programmazione dell'Ateneo e con le finalità di miglioramento continuo perseguite dall'Amministrazione.

Il Nucleo valuta positivamente anche la presenza, all'interno della Relazione, di informazioni riguardanti ulteriori dimensioni trasversali della gestione universitaria, quali la trasformazione digitale, la formazione del personale, le politiche di sviluppo organizzativo, le iniziative di sostenibilità, le attività di internazionalizzazione, il miglioramento dei servizi agli studenti e il rafforzamento del sistema di assicurazione della qualità. L'inserimento di tali elementi consente infatti di collocare la performance amministrativa all'interno di un più ampio quadro di sviluppo istituzionale e contribuisce a rappresentare in maniera più completa la capacità dell'Ateneo di generare valore pubblico.

Sotto il profilo metodologico, il Nucleo osserva inoltre che la Relazione evidenzia un apprezzabile livello di integrazione tra le diverse fonti informative utilizzate dall'Amministrazione. I dati riportati appaiono coerenti con la documentazione di programmazione, con gli atti contabili e con la documentazione gestionale esaminata nel corso dell'istruttoria, consentendo una lettura coordinata delle principali dinamiche gestionali sviluppatesi nel corso dell'esercizio.

Permangono, tuttavia, alcuni margini di miglioramento che il Nucleo ritiene opportuno evidenziare in una prospettiva di ulteriore consolidamento del sistema di misurazione e rendicontazione della performance. In particolare, potrà essere ulteriormente rafforzata la rappresentazione quantitativa del grado di conseguimento di alcuni obiettivi strategici mediante una più sistematica esplicitazione dei valori iniziali, dei target programmati, dei risultati effettivamente conseguiti e degli eventuali scostamenti registrati, così da agevolare ulteriormente la leggibilità del documento e la comparabilità dei risultati nel tempo.

Sotto il profilo della valutazione della performance individuale e organizzativa, il Nucleo ritiene inoltre opportuno proseguire il percorso di progressivo rafforzamento della differenziazione dei giudizi e della selettività valutativa, al fine di consolidare ulteriormente la cultura della performance all'interno dell'Ateneo. In tale prospettiva, particolare rilevanza potrà assumere il continuo miglioramento delle modalità di definizione degli obiettivi, della misurabilità degli indicatori e delle iniziative formative rivolte ai responsabili delle strutture e al personale coinvolto nei processi di programmazione e valutazione. Ciò potrà contribuire ad accrescere

ulteriormente l'aderenza tra risultati effettivamente conseguiti, livelli di performance rilevati e processi decisionali dell'Amministrazione.

Analogamente, potrà essere ulteriormente sviluppato il collegamento tra i risultati conseguiti e gli indicatori di impatto riconducibili alla creazione di valore pubblico, anche al fine di rendere sempre più evidente il contributo delle attività amministrative al perseguimento della missione istituzionale dell'Università e agli obiettivi strategici definiti dagli Organi di governo.

Tali profili, tuttavia, assumono carattere migliorativo e non compromettono l'affidabilità complessiva del sistema di rendicontazione adottato dall'Ateneo.

Alla luce delle verifiche effettuate, **il Nucleo di Valutazione ritiene che i dati e le informazioni contenuti nella Relazione sulla Performance 2025 dell'Università degli Studi di Teramo risultino complessivamente attendibili, coerenti con la documentazione di programmazione e con gli elementi istruttori acquisiti, nonché idonei a rappresentare in maniera trasparente, verificabile e sufficientemente completa il livello di conseguimento degli obiettivi istituzionali e organizzativi perseguiti dall'Ateneo nel corso dell'esercizio 2025.** La Relazione si fonda su un sistema informativo e documentale adeguatamente strutturato e conferma il progressivo rafforzamento delle capacità dell'Amministrazione di monitorare, misurare e rendicontare i risultati della propria azione amministrativa secondo criteri di trasparenza, responsabilità e miglioramento continuo.

C. Comprensibilità della Relazione

Il presente ambito di analisi è finalizzato a verificare il grado di comprensibilità della Relazione sulla Performance 2025 dell'Università degli Studi di Teramo, con particolare riferimento alla capacità del documento di rappresentare in modo chiaro, organico e accessibile i risultati conseguiti dall'Ateneo nel corso dell'esercizio, favorendo la piena conoscibilità dell'azione amministrativa da parte degli Organi di governo, della comunità universitaria, degli organismi di valutazione, degli stakeholder istituzionali e della collettività.

La comprensibilità costituisce uno dei requisiti essenziali della Relazione sulla Performance, espressamente richiamato dall'art. 14, comma 4, lettera c), del Decreto Legislativo n. 150/2009, che attribuisce all'Organismo Indipendente di Valutazione il compito di verificare che la Relazione sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata intelligibilità. Tale requisito assume particolare rilevanza nel contesto universitario, caratterizzato dalla pluralità delle missioni istituzionali, dalla complessità dei processi organizzativi e dalla molteplicità dei soggetti destinatari delle attività di rendicontazione.

Sotto tale profilo, **il Nucleo di Valutazione rileva che la Relazione sulla Performance 2025 presenta, nel suo complesso, un soddisfacente livello di leggibilità e di chiarezza espositiva.** Il documento è strutturato secondo una successione logica degli argomenti, sviluppando progressivamente la rappresentazione delle principali attività svolte dall'Ateneo nel corso

dell'anno e consentendo al lettore di ricostruire con sufficiente immediatezza il collegamento tra programmazione, attività realizzate e risultati conseguiti.

L'articolazione del documento risulta coerente con l'impostazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e con il sistema di programmazione dell'Università degli Studi di Teramo. La successione delle sezioni accompagna infatti il lettore attraverso i principali ambiti di intervento dell'Ateneo, illustrando dapprima il contesto istituzionale e strategico, per poi sviluppare la rendicontazione delle attività relative alla didattica, alla ricerca, alla terza missione, all'internazionalizzazione, all'organizzazione amministrativa, alla gestione del personale, alla digitalizzazione, alla sostenibilità e agli ulteriori ambiti di intervento contemplati nella programmazione istituzionale.

Il Nucleo osserva che il linguaggio utilizzato nella Relazione appare generalmente chiaro e coerente con la natura del documento. Pur trattando tematiche caratterizzate da una significativa complessità tecnica e organizzativa, il testo mantiene un'impostazione prevalentemente descrittiva e presenta, nella generalità dei casi, un livello di tecnicismo compatibile con le esigenze informative dei principali destinatari istituzionali della Relazione.

Apprezzabile risulta altresì l'utilizzo di tabelle, schemi riepilogativi, dati quantitativi e rappresentazioni sintetiche, che contribuiscono ad agevolare la lettura delle informazioni e a rendere maggiormente comprensibili gli elementi più significativi della rendicontazione. L'inserimento di tali strumenti favorisce infatti la rappresentazione dei risultati conseguiti e consente di individuare con maggiore immediatezza gli aspetti maggiormente rilevanti dell'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.

Sotto il profilo della sinteticità, il Nucleo rileva come la Relazione persegua prioritariamente l'obiettivo della completezza informativa, fornendo una rappresentazione ampia e dettagliata delle attività sviluppate dall'Ateneo. Pur trattandosi di un documento articolato e di significativa estensione, in ragione della molteplicità delle attività istituzionali oggetto di rendicontazione, le informazioni risultano generalmente organizzate secondo una struttura ordinata e coerente che ne agevola la consultazione e la lettura selettiva delle diverse sezioni.

Nel corso dell'attività istruttoria, il Nucleo ha valutato la comprensibilità della Relazione prendendo in considerazione una pluralità di profili, coerentemente con l'approccio metodologico già adottato nelle precedenti attività di validazione e con gli indirizzi formulati dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

In particolare, l'analisi ha riguardato:

- la coerenza della struttura complessiva del documento e la successione logica delle diverse sezioni;
- la chiarezza del linguaggio utilizzato e l'adeguatezza dell'apparato terminologico adottato;
- la capacità della Relazione di evidenziare il collegamento tra obiettivi programmati, attività realizzate e risultati conseguiti;

- la presenza di elementi grafici, tabelle e schemi idonei a facilitare la comprensione delle informazioni più rilevanti;
- la leggibilità complessiva dei dati quantitativi e degli indicatori riportati;
- la facilità di consultazione del documento e la possibilità di individuare rapidamente le informazioni di maggiore interesse;
- il grado di integrazione tra la Relazione sulla Performance e gli altri documenti di programmazione e rendicontazione dell'Ateneo.

Con riferimento alla trasparenza amministrativa, il Nucleo rileva inoltre che la Relazione risulta destinata alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ateneo, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, assicurando in tal modo la piena accessibilità del documento da parte di tutti i soggetti interessati e favorendo la diffusione delle informazioni relative ai risultati conseguiti dall'Amministrazione.

Il Nucleo ritiene altresì apprezzabile la scelta dell'Amministrazione di sviluppare la Relazione secondo una logica di progressiva integrazione tra le diverse dimensioni della programmazione, evitando la frammentazione dei contenuti e favorendo una rappresentazione unitaria delle politiche istituzionali. Tale impostazione consente infatti di cogliere con maggiore immediatezza le relazioni esistenti tra pianificazione strategica, gestione organizzativa, impiego delle risorse, risultati conseguiti e generazione di valore pubblico.

Permangono, anche sotto il profilo della comprensibilità, alcuni margini di ulteriore miglioramento. In particolare, potrà essere ulteriormente sviluppato il ricorso a rappresentazioni grafiche di sintesi, schemi riepilogativi, infografiche e tabelle comparative che consentano di visualizzare con maggiore immediatezza il livello di conseguimento degli obiettivi strategici e organizzativi, nonché l'evoluzione temporale dei principali indicatori di performance. Analogamente, potrà essere valutata l'opportunità di rafforzare ulteriormente i richiami incrociati tra le diverse sezioni del documento e tra la Relazione e gli altri documenti programmatici dell'Ateneo, così da agevolare ulteriormente il lettore nella ricostruzione dei collegamenti tra strategie, obiettivi, risultati e risorse.

Tali profili costituiscono, tuttavia, opportunità di ulteriore affinamento del documento e non incidono sul giudizio complessivamente positivo espresso dal Nucleo in ordine alla sua comprensibilità.

Alla luce delle verifiche effettuate, il Nucleo di Valutazione ritiene che la Relazione sulla Performance 2025 dell'Università degli Studi di Teramo soddisfi complessivamente i requisiti di chiarezza, comprensibilità e trasparenza e presenti un livello di sinteticità compatibile con la complessità dei contenuti trattati. Il documento consente di ricostruire con sufficiente immediatezza il livello di attuazione delle strategie istituzionali e dei principali obiettivi dell'Ateneo, rappresentando in maniera organica e accessibile il contributo delle strutture amministrative e accademiche al perseguimento della missione istituzionale e alla generazione di valore pubblico.

Conclusioni

Alla luce delle analisi sviluppate nei paragrafi precedenti e delle risultanze emerse dall'attività istruttoria svolta, **il Nucleo di Valutazione ritiene che la Relazione sulla Performance 2025 dell'Università degli Studi di Teramo presenti i requisiti previsti dall'art. 14, comma 4, lettera c), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, risultando coerente con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ateneo, con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 e con gli strumenti di programmazione strategica adottati dall'Università.**

La Relazione costituisce il documento conclusivo del ciclo della performance relativo all'esercizio 2025 e rappresenta in maniera ampia e articolata il livello di attuazione delle strategie istituzionali dell'Ateneo. Il documento evidenzia il raccordo tra programmazione strategica e operativa, attività realizzate, risorse impiegate e risultati conseguiti, consentendo di ricostruire il contributo fornito dalle strutture amministrative e accademiche al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università.

Il Nucleo rileva positivamente la significativa integrazione sviluppata dall'Ateneo tra Piano Strategico, PIAO, programmazione economico-finanziaria, Piano di sostenibilità e rilancio e sistema di misurazione e valutazione della performance. Dall'esame della documentazione emerge infatti una sostanziale coerenza tra gli indirizzi programmatori e le attività successivamente rendicontate, nonché un progressivo rafforzamento dei processi di monitoraggio, controllo e rendicontazione. Le limitate azioni programmate e non completamente realizzate risultano adeguatamente motivate dall'Amministrazione e riconducibili, nella maggior parte dei casi, a fattori esterni o a circostanze sopravvenute che non incidono sul giudizio complessivo circa l'affidabilità della rendicontazione.

Particolarmente apprezzabile risulta inoltre l'impegno dell'Ateneo nel consolidamento del sistema di raccolta e rappresentazione delle informazioni, nella valorizzazione dell'integrazione tra le diverse missioni istituzionali, nel rafforzamento del collegamento tra attività amministrativa e obiettivi strategici, nonché nello sviluppo di un sistema di governance orientato al miglioramento continuo. **La Relazione restituisce un quadro informativo attendibile e coerente con la documentazione esaminata, consentendo di comprendere il percorso evolutivo intrapreso dall'Ateneo nei principali ambiti della didattica, della ricerca, della terza missione, dell'internazionalizzazione, della sostenibilità e dell'innovazione organizzativa.**

Il Nucleo valuta altresì positivamente il percorso avviato dall'Amministrazione volto a rafforzare la cultura della performance e la responsabilizzazione delle strutture organizzative e del personale. In tale ambito si rileva un'evoluzione positiva rispetto alle precedenti annualità nella differenziazione delle valutazioni e nella misurazione dei risultati conseguiti. **Permane tuttavia, pur in presenza di miglioramenti, una elevata concentrazione delle valutazioni individuali e organizzative nelle fasce più elevate, circostanza che suggerisce di proseguire il percorso di affinamento degli strumenti valutativi.**

Nel contempo, il Nucleo evidenzia alcune aree nelle quali appare opportuno proseguire il percorso di miglioramento già avviato. In particolare, si ritiene utile:

- **proseguire nel rafforzamento della cultura della performance attraverso il continuo miglioramento dei processi di definizione degli obiettivi, misurazione dei risultati e sviluppo delle competenze del personale, rendendo sempre più evidente il collegamento tra risorse impiegate e target attesi per evolvere verso una rappresentazione più sistematica degli indicatori di impatto, capace di esplicitare chiaramente gli scostamenti e il valore pubblico concretamente generato per la comunità universitaria e per il territorio.**
- **approfondire, nelle future rendicontazioni, alcuni temi trasversali particolarmente rilevanti, quali l'impatto del lavoro agile, gli effetti delle politiche organizzative e l'evoluzione degli indicatori di benessere organizzativo.**

Il Nucleo ritiene altresì che la Relazione potrebbe valorizzare ulteriormente i risultati conseguiti in alcuni ambiti trasversali già presenti nella programmazione dell'Ateneo, quali le politiche per le pari opportunità, l'inclusione, il benessere organizzativo e la sostenibilità, al fine di rendere ancora più evidente il contributo di tali azioni alla generazione di valore pubblico.

Tali profili assumono tuttavia carattere migliorativo e non incidono sul giudizio complessivamente positivo espresso in ordine alla qualità, alla completezza e all'attendibilità della Relazione. Essi rappresentano opportunità di ulteriore consolidamento di un sistema che appare già strutturato, maturo e orientato al miglioramento continuo.

Sulla base dell'istruttoria svolta, della documentazione esaminata e delle verifiche effettuate, il Nucleo di Valutazione ritiene pertanto che la Relazione sulla Performance 2025 dell'Università degli Studi di Teramo rappresenti in modo complessivamente trasparente, attendibile, verificabile e sufficientemente completo i risultati conseguiti dall'Ateneo nell'esercizio di riferimento, soddisfacendo le finalità di accountability, trasparenza e rendicontazione previste dalla normativa vigente.

Per le motivazioni sopra esposte, il Nucleo di Valutazione, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli quale Organismo Indipendente di Valutazione, valida la Relazione sulla Performance 2025 dell'Università degli Studi di Teramo ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il Nucleo dispone altresì la trasmissione della presente Relazione agli Organi di governo dell'Ateneo e agli uffici competenti per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Si evidenzia, infine, che la presente validazione costituisce parte integrante di un più ampio processo di monitoraggio e accompagnamento volto al progressivo rafforzamento del sistema di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione dell'Ateneo, nella prospettiva



di una sempre maggiore efficacia, trasparenza e capacità di generare valore pubblico a beneficio della comunità universitaria e del territorio.

Il Coordinatore del NdV-OIV
F.to Prof. Alberto Contri